

# MAGICHE AURORE 2006

## Cronistoria dell'evento

Nei giorni 2, 3 e 4 giugno '06, presso la sede del Tiro a Segno Nazionale di Carpi, si è svolta la seconda edizione della manifestazione trofeistica dedicata alla volpe intitolata "Magiche Aurore".

Questa seconda edizione è stata pensata e strutturata con la prospettiva di effettuare un buon salto di qualità. In primo luogo si è pensato di coinvolgere in questa esperienza gli ATC limitrofi ipotizzando un loro interesse sull'argomento. E così è stato. Infatti hanno aderito attivamente alla manifestazione 5 ATC di 3 diverse provincie, ovvero: RE1, RE2, MO1, MO2 e BO1. Il principio che si sono dati gli organizzatori prevede inizialmente l'approccio su ATC di pianura, in quanto quelli di collina concentrano la loro attenzione sulla trofeistica degli ungulati. Per le future edizioni si ipotizza il coinvolgimento di altri ATC emiliano romagnoli nonché della Provincia di Mantova.

Il programma della manifestazione ha trovato spazio su diverse importanti riviste di caccia come: Diana, Caccia a Palla, Sentieri di Caccia, Caccia e Tiro, ecc. oltre che su una testata giornalistica locale, Gazzetta di Modena. Particolarmente significativo un articolo postumo apparso sull'edizione di Luglio/Agosto di Cacciare a Palla a firma di Alessandro Mazzocchi Segretario Commissione CIC e Fornesi Adriano misuratore del CIC, che coglie a pieno quelle che sono le ragioni etico culturali che hanno alimentato la manifestazione.

A fronte di un lungo ed impegnativo lavoro di raccolta e preparazione dei reperti è stato possibile esporre oltre 130 trofei di volpe che, a seguito della valutazione effettuata nella mattina del 2 giugno da una commissione del C.I.C. composta da Fornesi Adriano di Parma, Magnani Gabriele di Reggio Emilia, Zanarini Giuseppe e Sargenti Sergio di Modena ha portato all'assegnazione di ben 22 medaglie di cui 7 argenti e 15 bronzi:

### **ATC MO1**

3 argento  
6 bronzo

### **ATC MO2**

1 argento  
3 bronzo

### **ATC RE2**

3 argento  
4 bronzo

### **ATC BO1**

2 bronzo



*La Commissione C.I.C. in fase di valutazione dei trofei*

La mostra è stata partecipata con grande curiosità e soddisfazione in particolar modo da parte degli ATC che per la prima volta aderivano all'iniziativa. Questi hanno scoperto infatti che sul tema volpe è possibile concretizzare attività e momenti di aggregazione altamente gratificanti per gli operatori del settore.

Ospite d'onore il sig. Sandro Flaim presidente nazionale UNCZA che incuriosito come altri dall'inusuale evento ha ritenuto opportuno visitare la mostra. Dalla sua testimonianza così come da quella dei Commissari del C.I.C. apprendiamo che non vi è notizia di altre mostre dedicate esclusivamente alla trofeistica di volpe, il che ci fa pensare di aver realizzato qualcosa di veramente unico.

Altro momento particolarmente interessante della prima giornata di lavori è stato il convegno sul tema: “Piani di controllo della volpe” esperienze, metodi e normative a confronto tra le provincie di Reggio Emilia, Modena e Bologna.

Momento culturale della manifestazione che ha visto la partecipazione degli addetti ai lavori delle 3 provincie coinvolte. Hanno relazionato sul tema: per la Provincia di Modena il sig. Lucio Obici, coadiuvato dal Dr. Marco Picciati, per la provincia di Reggio Emilia il sig. Gianni Santachiara e per la provincia di Bologna il sig. Saverio Tabarini. Estremamente interessanti gli elementi e le esperienze emerse che, come era negli intenti, hanno consentito ai presenti di confrontarsi ed acquisire informazioni utili su questo tipo di attività. In particolare è emersa un'esigenza comune alle tre provincie, ovvero la necessità di poter utilizzare il cane di superficie nell'esecuzione dei piani di controllo. Strumento attualmente negato. Va da sé che la proposta che ne è uscita è stata quella di formulare agli organi competenti una richiesta unitaria sul tema.

Con questa decisione si è concretizzata a pieno quella che era una delle finalità del convegno, ovvero di consentire ad ATC limitrofi di conoscersi e confrontarsi per iniziare ad agire unitariamente su problemi comuni. Ciò gli consentirà di acquisire visibilità e potere contrattuale. Anche questa è sicuramente una nuova ed importante conquista.

Al termine del convegno gli organizzatori hanno proposto agli ospiti una stravagante sorpresa. All'uscita della sala era apparecchiato un piccolo rinfresco a base di spezzatino di volpe. L'approccio filosofico era quello di far scoprire agli appassionati della caccia alla volpe o dell'attività di controllo, che la loro azione non si deve concludere con l'abbattimento dell'animale, ma che possono seguire altre azioni di utilizzo delle spoglie. La mostra dei trofei, appunto, propone la preparazione e presentazione dei crani, è stata inoltre esposta una magnifica pelliccia realizzata da un coadiutore di Modena per la propria moglie a dimostrazione che anche con le pelli è possibile ottenere

oggetti di pregio. Volendo aggiungere un'ulteriore livello, forse l'ultimo, alle opportunità che può offrire questo animale, ci è sembrato giusto proporre il consumo delle carni. Pratica per altro ampiamente diffusa nel sud Italia.



*La pelliccia realizzata con volpi abbattute in piano di controllo*

Dei circa 60 presenti al convegno solo la metà ha avuto l'ardire di provare l'alchimistica specialità gastronomica. L'altro 50% ha accampato le più svariate scuse pur di glissare l'ardita prova ed al contempo salvare la nomea di vero uomo e cacciatore integerrimo: chi proprio quella sera aveva consumato una cena talmente abbondante da non consentirgli di ingerire proprio null'altro fino all'indomani; chi non per altro, ma proprio quella sera si sentiva lo stomaco in disordine e si rammaricava di non poter effettuare l'assaggio, chi ancora, per consolidata e

votiva abitudine non poteva mangiare nulla fuori dai pasti.

Il prodotto è stato comunque apprezzato dagli audaci avventori, tanto che alcuni hanno fatto il bis. Addirittura un paio ne hanno prenotato una vaschetta nel caso ne fosse avanzato. Questo a dimostrazione che spesso i nostri comportamenti sono condizionati da preconcetti culturali ma che a volte è sufficiente un approccio laico ed aperto agli argomenti per scoprirne innumerevoli qualità. Un'altra dimostrazione di quanto appena affermato, offerta dalla manifestazione, era un'altana in legno piazzata nel parco del Tiro a Segno. Questa altana verrà presto collocata all'interno di una ZRC dell'ATC MO1, quindi in aperta pianura e sarà attivata, unitamente ad una seconda già installata precedentemente in un'altra ZRC, per la realizzazione dei piani di controllo alla volpe con l'utilizzo di canna rigata e fonte luminosa. Un'opportunità di intervento nuova che forse, un po' come lo spezzatino di volpe, lascerà perplessi i più.

*L'altana già installata in una ZRC dell'ATC MO1 e pronta per entrare in funzione*



Nella giornata di sabato 3 giugno sul piazzale del tiro a segno è stata allestita una piccola fiera con espositori di vario genere. Erano presenti con i loro stands l'armeria "Macchioni" di Sassuolo, l'armeria "Paradisi" di Modena, l'Azienda "VIMA" produttrice di carabine basculanti di Gardone Val Trompia BS, la cooperativa produttori di aceto balsamico tradizionale di Modena "Villa

Guidetti" di Modena, oltre ai Pittori naturalisti Tioli Lino di Sassuolo e Lodi Maurizio di Novi e ad un falconiere, il sig. Righi Edi di Carpi con i suoi splendidi animali.

Evento attrattivo della giornata è stata la gara di tiro realizzata su sagoma di capriolo con bersaglio occultato alla distanza di 100 mt con 5 colpi a disposizione per ogni concorrente.

Questa iniziativa che non aveva la pretesa di essere una gara di tipo classico ma che aspirava ad essere un piacevole momento d'incontro tra cacciatori di selezione e nel contempo di permettere a questi di mettere a punto le proprie armi visto l'avvicinarsi della stagione di caccia, ha trovato riscontro nei premi offerti dall'organizzazione ovvero: una salsiccia ogni 8 punti realizzati. Sono inoltre stati premiati i primi 3 classificati di cui il primo assoluto è risultato esser il sig. Ascari Claudio di Casirate d'Adda BG che è stato omaggiato di una splendida scheibe commemorativa offerta dal Tiro a Segno Nazionale di Carpi ed assegnati altri premi a sorteggio offerti dagli sponsor: Armeria Luglio di Mirandola, Armeria Palmieri di Modena, Armeria Cupido di Modena e Armeria Macchioni di Sassuolo. A mezzogiorno, chi ha voluto, ha potuto fermarsi a pranzo ed assaggiare l'ottima cucina del Tiro a Segno di Carpi.

Anche quest'anno la partecipazione ha sconfessato l'avversità dei cacciatori per le prove di tiro ed il clima fieristico creatosi sul piazzale ha contribuito a caratterizzare piacevolmente la giornata che ha visto protrarre le iscrizioni fino all'ora di chiusura dello sportello totalizzando 52 concorrenti con 116 iscrizioni.



*Uno scorcio dell'esposizione dei trofei di volpe*

Nella giornata di domenica 4 giugno la mostra dei trofei è rimasta aperta al pubblico fino alle 16:00 del pomeriggio dopo di che si è proceduto alla riconsegna del materiale esposto.

Ritenendo di aver intrapreso una strada che può aprire nuovi orizzonti sia per quanto riguarda il completamento dell'attività

connessa al prelievo ed al controllo della volpe, che di collaborazione attiva tra ATC di diverse province, auspichiamo il proseguimento del cammino in occasione delle prossime edizioni, in occasione delle quali, per quanto possibile, cercheremo di migliorare ulteriormente. Ci fa ben sperare il fatto che già altri ATC hanno manifestato l'intenzione di aggregarsi alle prossime edizioni della manifestazione.

